

FONDI POLITICI

FONDO BRUNO SEGRE

Raccoglie le carte dell'uomo politico piemontese nato nel 1918, vivente, che fu attivo antifascista prima e poi promotore di molti movimenti laici nei decenni del dopoguerra. E' stato a lungo un esponente del Psi torinese e consigliere comunale.

Oppositore del regime fascista fin dagli anni universitari, in particolare dopo l'emanazione delle leggi razziali nel 1938, quando, ventenne, rischiò il carcere a seguito di una serie di articoli antirazzisti pubblicati su *L'igiene e la vita*, un periodico di Torino fondato e diretto da Giulio Casalini, già deputato socialista, e soppresso nel 1939.

Ultimo allievo di Luigi Einaudi, si laureò in legge il 15 giugno 1940. Dopo essere stato arrestato nel 1942 per disfattismo politico e incarcerato per alcuni mesi, prese parte alla Resistenza nella Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" a Pradives (Val Grana). Nel dopoguerra svolse la professione di avvocato e collaborò a numerosi giornali, fra cui *Mondo Nuovo*, *Paese Sera*, *Corriere di Trieste* e *Corriere di Sicilia*. Avrebbe dedicato la vita alle battaglie civili, laiche, pacifiste, non violente e libertarie, fondando nel 1949 il mensile *L'Incontro* e dirigendolo per ben sessant'anni. Nel 1949 fu tra i primi a difendere gli obiettori di coscienza, e in particolare Pietro Pinna in un clamoroso processo. Sostenne poi innumerevoli casi di obiettori difendendo i giovani imputati dinnanzi ai Tribunali Militari di tutta l'Italia. Nel 1966 fu tra i fondatori a Torino della LID Lega italiana per l'istituzione del divorzio, arrivando a noleggiare un piccolo aereo da turismo dal quale vennero lanciati 50 mila manifestini su Torino con il testo: "Il divorzio non viene dal cielo, ma dalla legge dell'on. Fortuna che alle 18 sarà al Teatro Gobetti...". Il teatro si riempì fino all'inverosimile. Tenne sempre alti i principi della laicità e della separazione fra Stato e Chiesa, anche come presidente nazionale dell'Associazione Nazionale del Libero pensiero Giordano Bruno. Socialista fin dagli anni Cinquanta, dal 1975 al 1980 fu capogruppo del Psi nel Consiglio Comunale di Torino e ricoprì vari altri incarichi amministrativi.

La documentazione in suo possesso è assai cospicua e concerne i decenni del dopoguerra fino ai giorni nostri. Vi si annoverano anche molte raccolte di periodici politici, a volte rari, di ispirazione liberalsocialista e radicale, insieme a molti documenti sulla sua attività nel Psi torinese.

Il fondo è in via di acquisizione.